

1) Ente proponente il progetto: COMUNE DI FERRARA

e Codice di accreditamento: NZ 00763

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo del progetto: *Stra-vedo x te!* : i volontari del SCR per l'inclusione degli alunni di origine straniera e una scuola interculturale

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

E - 16 : Educazione e promozione culturale – Attività interculturali

4) Descrizione specifica del progetto:

a) del contesto territoriale di riferimento;

L'Italia è uno dei grandi paesi europei di immigrazione, con 5.014.000 stranieri residenti alla fine del 2014 (incremento di 92.000 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza degli immigrati sulla popolazione (8,2%) continua a essere superiore al valore medio europeo. Inoltre, il Dossier ha stimato in 5.421.000 persone la presenza straniera regolare complessiva, includendovi anche i soggiornanti non comunitari in attesa di registrazione anagrafica. Gli stranieri residenti in Italia per oltre la metà sono cittadini di un paese europeo (oltre 2,6 milioni), dei quali poco meno del 30% provenienti da un paese dell'Ue (1,5 milioni). La collettività più numerosa è quella romena (1.131.839), seguita dai cittadini dell'Albania (490.483), del Marocco (449.058), della Cina (265.820) e dell'Ucraina (226.060). Secondo la stima del Dossier, i cristiani sono quasi 2 milioni e 700mila e i musulmani più di 1 milione e 600mila (meno numerose le altre comunità religiose).

L'Emilia-Romagna è la regione italiana con il più alto numero di cittadini stranieri residenti. Il tasso d'incidenza è infatti del 12,1%, a fronte del dato medio nazionale che è dell'8,2%. I cittadini stranieri residenti all'1.1.2015 sono stati 538.236, in crescita rispetto ai 536.022 dell'anno precedente. Continua così la crescita degli stranieri che ha contraddistinto il fenomeno migratorio sin dai primi anni 90.

I minori stranieri rappresentano una quota significativa della popolazione: sono 122.304 e costituiscono il 17,4% del totale dei minori residenti e il 22,7% del totale degli stranieri residenti.

Ferrara come le altre province della Regione E.R. è interessata dal fenomeno migratorio da ormai una ventina di anni.

Per il primo anno nel 2015 la crescita del numero di cittadini stranieri residenti nel comune di Ferrara subisce una battuta di arresto. Dal 1997 il numero di stranieri residenti a Ferrara aveva iniziato una rapida ascesa, da circa un migliaio fino a raggiungere le 12.632 unità al 31/12/2015.

Il comune di Ferrara, dove nel 2003 e nel 2004 l'incremento annuale aveva raggiunto percentuali vicine al +30% rispetto all'anno precedente, ha visto un rallentamento nel 2014 (+3,5%) e una stasi nell'ultimo anno (+0,4%).

Alla fine del 2015 nel comune di Ferrara la popolazione straniera ammonta a 12.632 persone (5.351 maschi e 7.281 femmine), il 9,5% della popolazione ferrarese residente.

	TOTALE Popola- zione residente	Stranieri residenti	% di incidenza popolazione straniera
1997	133.270	1.137	0,9
1998	132.681	1.268	1,0
1999	132.127	1.468	1,1
2000	131.713	1.741	1,3
2001	131.032	2.128	1,6
2002	130.169	2.428	1,9
2003	131.135	3.018	2,3
2004	131.907	4.120	3,1
2005	132.471	5.014	3,8
2006	133.214	5.875	4,4
2007	133.591	6.938	5,2
2008	134.464	8.121	6,0
2009	134.967	9.303	6,9
2010	135.369	10.593	7,8
2011	132.295	9.777	7,4
2012	131.842	10.509	8,0
2013	133.423	12.155	9,1
2014	133.682	12.586	9,4
2015	133.155	12.632	9,5

Gli stranieri tendono a **stabilizzarsi** perché aumentano sempre più quelli che diventano italiani. Nel 2015 le acquisizioni di cittadinanza italiana, hanno visto un incremento molto consistente. Sono trascorsi oltre 10 anni da quando abbiamo assistito al forte afflusso di immigrati all'inizio degli anni 2000.

Si osserva l'aumento dei cittadini stranieri **nati in Italia**, che, con una crescita costante negli anni, hanno superato a Ferrara le 1.800 unità.

Queste seconde generazioni nate in Italia sono più frequenti tra i cittadini nigeriani, marocchini, tunisini, cinesi e camerunensi.

La popolazione straniera, ha una **struttura per età particolarmente giovane**: quasi il 55% ha un'età compresa fra i 15 e i 44 anni, mentre appena il 7% ha compiuto o superato i 60 anni. I minorenni, in forte crescita negli ultimi anni, sono 2.573, cioè il 20,4%.

In alcuni quartieri l'incidenza percentuale di stranieri sul totale della popolazione del quartiere raggiunge o supera il 20% (Giardino e Arianuova).

Negli ultimi anni a Ferrara si registra una evidente e crescente situazione di tensione sociale, in particolare in alcune aree della città dove maggiore è la presenza di popolazione straniera. Comitati, gruppi di quartiere, "ronde", manifestanti si sono palesati in alcuni territori per denunciare degrado, sporcizia, fenomeni di spaccio, insicurezza, paura etc. Tutto questo cavalcato dalla stampa e soggetto ad inevitabili manipolazioni politiche.

In aumento anche comportamenti di discriminazione e razzismo.

Le scuole insediate in questi quartieri (stazione, zona Gad, zona Giardino, zona Arianuova, zona Oroboni, via Bologna, quartiere Barco, etc) sono quelle nelle quali insiste maggiormente la presenza di alunni di origine straniera. Scuole nelle quali il Comune di Ferrara mantiene da tempo alta l'attenzione attraverso numerosi interventi attivati dall'Ufficio alunni stranieri.

Alcune di queste scuole registrano una altissima incidenza di popolazione straniera, come vedremo dai dati successivi. Lo stigma sociale e il rischio di ghettizzazione che si posa su queste scuole non è insignificante. La popolazione italiana tende ad iscrivere i propri figli in scuole diverse da queste ultime e abbiamo più volte registrato casi di famiglie straniere che esse stesse preferiscono che i propri figli frequentino ambienti meno caratterizzati dal fenomeno migratorio.

b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;

Il mondo della scuola ferrarese come già detto riflette le tendenze regionali ed è significativamente interessato dalla presenza di alunni di origine straniera, e come altrove caratterizzato da una crescita costante di alunni nati in Italia frutto della stabilizzazione degli adulti. Tuttavia si sono registrati negli anni recenti anche molti spostamenti di nuclei familiari verso altri paesi o ritorno nei paesi di origine a causa della crisi economica.

Alcuni Istituti comprensivi in particolare – e in particolar modo i comprensivi le cui scuole sono localizzate nei quartieri caratterizzati da edilizia popolare e comunque da alti tassi di abitanti di origine straniera – registrano percentuali significative di alunni stranieri, che in alcune classi di primaria possono raggiungere quasi la totalità degli alunni (vedi scuola Primaria Poledrelli).

La provincia di Ferrara vede una media di alunni stranieri pari al 12-13, ma la situazione della città di Ferrara mostra dati più alti, con un numero crescente di bambini nelle scuole dell'infanzia a testimonianza del crescente numero di nati in Italia.

Dati provinciali 2015/16 (fonte: Ufficio scolastico territoriale Ferrara)

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana				Alunni frequentanti				% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale Alunni frequentanti			
	Primaria	I grado	II grado	Totale	Primaria	I grado	II grado	Totale	Primaria	I grado	II grado	Totale
BOLOGNA	7.403	3.901	4.815	16.119	41.666	24.451	35.593	101.710	17,8%	16,0%	13,5%	15,8%
FERRARA	2.028	1.043	1.462	4.533	13.194	7.968	14.301	35.463	15,4%	13,1%	10,2%	12,8%
FORLÌ- CESENA	2.888	1.426	1.655	5.969	17.408	10.525	17.302	45.235	16,6%	13,5%	9,6%	13,2%
MODENA	6.274	3.269	4.079	13.622	31.763	19.194	32.177	83.134	19,8%	17,0%	12,7%	16,4%
PARMA	3.653	1.888	2.707	8.248	18.527	10.609	18.662	47.798	19,7%	17,8%	14,5%	17,3%
PIACENZA	2.962	1.522	1.909	6.393	12.003	7.269	11.380	30.652	24,7%	20,9%	16,8%	20,9%
RAVENNA REGGIO	2.843	1.391	1.627	5.861	16.414	9.848	14.721	40.983	17,3%	14,1%	11,1%	14,3%
EMILIA	4.820	2.617	2.857	10.294	25.355	15.274	21.187	61.816	19,0%	17,1%	13,5%	16,7%
RIMINI	1.967	1.001	1.429	4.397	14.441	8.782	13.849	37.072	13,6%	11,4%	10,3%	11,9%
Totale Regionale	34.838	18.058	22.540	75.436	190.771	113.920	179.172	483.863	18,3%	15,9%	12,6%	15,6%

**Tabella Riepilogativa
Scuole d'infanzia comunali
a.s. 2015-2016**

(fonte: Uff. Alunni stranieri Comune di Ferrara)

Coordinamenti Scuole dell'infanzia comunali	Totale iscritti	Iscritti con cittadinanza Italiana	Iscritti con cittadinanza non italiana	Percentuali iscritti non italiani
Coord 1	314	213	101	32,16 %
Coord 2	314	214	100	32,16 %
Coord 3	304	181	123	40,46 %
Coord 4	107	60	47	43,92 %
Coordi 5	287	214	73	25,43 %
Consorzio Res	154	105	49	31,81 %
TOTALI	1.480	987	493	33,31 %

Tabella Riepilogativa
Istituti comprensivi del Comune di Ferrara
a.s. 2015-2016

(fonte: Uff. Alunni stranieri Comune di Ferrara)

Istituti comprensivi	Totale alunni iscritti	Alunni con cittadinanza italiana	Alunni con cittadinanza non italiana	Percentuale alunni con cittadinanza non italiana
IC 1	992	695	298	30,23%
IC 2	1.145	1.017	128	11,17%
IC 3	929	726	202	27,7 %
IC 4	1.029	887	142	13,79%
IC 5	1.312	1.244	68	5,18%
IC 6	1.003	766	237	23,62%
IC 7	514	450	64	12,45%
IC 8	1.030	978	52	5,04%
TOTALI	7.954	6.763	1.191	14,97

C) del bisogno-utilità sociale;

La necessità di gestire i processi di inclusione, di relazione con le famiglie di origine straniera, cercare forme efficaci di comunicazione, la necessità di affiancare gli alunni neoarrivati e supportare coloro che risiedono qui da più tempo, sono esigenze fortemente sentite dalle scuole. E sono bisogno reali degli allievi che spesso dalla scuola non riescono a ricevere il necessario accompagnamento e sostegno per i problemi strutturali e di risorse che affliggono la scuola. A questo scopo l'Ufficio alunni stranieri dell'U.O integrazione scolastica del Comune di Ferrara, da 15 anni svolge un'attività di supporto alle scuole proprio sul fronte dell'inclusione scolastica degli alunni di origine straniera di cui comprendiamo e leggiamo il disagio, la fatica e la sofferenze dei ragazzi, spesso non integrati nelle classi, non sempre supportati da sufficienti programmi di alfabetizzazione e con situazioni sociali molto spesso disagiate, con solitudine relazionale e famiglie spesso frammentate.

Disagi e motivazioni che vanno accompagnate non solo con percorsi specifici di didattica dell'italiano come L2, interventi di mediazione culturale, ma anche lavorando per la

conoscenza delle storie di questi ragazzi, supportando il loro processo di adattamento, aiutando la trasformazione, i passaggi, rassicurando i ragazzi e supportandoli nella comprensione della lingua, delle consegne della scuola, nel mondo nuovo nel quale si trovano a vivere, sostenendoli nella elaborazione della propria appartenenza, delle dinamiche relazionali con i pari, supportandoli nei percorsi di ricongiungimento che spesso li vedono inserirsi in nuovi assetti familiari.

In questi anni le azioni del Comune di Ferrara e in particolare **dell'Ufficio alunni stranieri** sono andate sempre più affinandosi e focalizzandosi attraverso numerosi interventi e in una cornice di ampia collaborazione con la rete delle scuole, e altri servizi del Comune e del territorio, anche attraverso una significativa concertazione nell'ambito dei piani sociali per il benessere e la salute.

La realtà scolastica, seppur sempre più sensibile e preparata, anche a seguito del continuo intervento formativo dell'ufficio, dei quotidiani contatti, delle diverse iniziative, della presenza di mediatori e volontari del servizio civile soffre comunque di significative carenze di risorse per l'integrazione scolastica e fatica a gestire una sempre crescente complessità.

In questi anni **il ruolo dei volontari del SCR è stato di rilevantissimo supporto** al nostro intervento nelle scuole, alle scuole stesse e agli alunni, come testimoniato dalle scuole stesse e dagli utenti delle scuole.

Il presente progetto si pone in continuità con una già consolidata esperienza fortemente apprezzata e legittimata anche dal mondo della scuola.

Il capitale culturale di competenze, di sensibilità, senso di responsabilità, solidarietà e impegno dei volontari è stato speso a vantaggio di una importante opera di rassicurazione, sostegno, testimonianza positiva degli alunni stranieri e importante supporto dei loro apprendimenti.

Il SCR ha contribuito ampiamente a rafforzare nei giovani di origine straniera autostima, consapevolezza, uno sguardo più competente sulle proprie appartenenze culturali, nuovi apprendimenti; ha potenziato la loro postura civica e senso di responsabilità, cittadinanza e protagonismo, permettendo loro lavorare sulle proprie identità, storie, fatiche.

Le loro biografie migratorie, spesso molto sofferte, così come la complessità sociale ma anche la resilienza e la speranza di cui tali giovani sono capaci, sono state valorizzate a vantaggio di ragazzi con storie simili e a vantaggio della intera comunità.

Il ruolo dei volontari è stato importante anche a supporto della Scuola Estiva di italiano i cui destinatari sono appunto alunni stranieri.

Altrettanto importante l'accoglienza e la mediazione con le famiglie, spesso anche fuori dalle sedi ufficiali di servizio civile, a testimonianza di un impegno civile e solidale volontario che motivi notevolmente i giovani di origine straniera.

I 5 volontari del SCR nel 2015-2016 hanno portato il proprio contributo in 4 istituti comprensivi della città (7 scuole) e in un istituto superiore affiancando e supportando 40 alunni di origine straniera (oltre che dando un supporto a tutte le classi nei quali gli alunni sono inseriti) e durante l'estate, come negli anni passati, contribuiranno alle attività della Scuola estiva di italiano promossa dal Comune di Ferrara e che vede una media di 80/90 iscritti da 6 a 16 anni.

Anche negli anni scorsi i volontari hanno portato un significativo apporto nelle scuole affiancando una media di 8-10 alunni ciascuno, spesso in situazioni di particolari difficoltà (anche DSA).

Ogni anno il numero delle richieste di intervento dei volontari è stato molto alto, specie nelle scuole a maggior incidenza migratoria. Purtroppo non siamo riusciti a dare una risposta totale alle richieste, ma ne abbiamo coperte circa il 90%.

Abbiamo organizzato anche dei momenti di educazione interculturale utilizzando, ove possibile, particolari attitudini e competenze dei ragazzi, come ad es. un modulo sul “Influsso del confucianesimo sulla pedagogia e organizzazione scolastica cinese”, o un ulteriore modulo su “Immigrazione italiana all’estero. Noi, come gli altri”. Inoltre i nostri volontari hanno affiancato in questi anni (e anche in questo ultimo anno ancora in corso) i laboratori teatrali (condotti dall’Associazione Balamòs Teatro e finanziati dal Comune) realizzati presso la scuola secondaria di primo grado T. Tasso e presso la Primaria Poledrelli, laboratori che avevo come obiettivo una riflessione attraverso le tecniche teatrali sulla diversità, le risorse di ciascuno, l’importanza del riconoscimento della differenza. L’opera dei volontari rappresenta un importante potenziamento e integrazione delle attività che il nostro ufficio dedica alle scuole ferraresi.

Se da un lato possiamo senz’altro dire che il lavoro dei volontari è da molti insegnanti riconosciuto e apprezzato, va tuttavia segnalata la necessità di continuare a rendere consapevoli le scuole e gli insegnanti sull’effettivo ruolo e della risorsa che i volontari rappresentano.

Crediamo sia necessario operare per la conoscenza più approfondita del SC nelle scuole e del ruolo e funzioni del volontario onde evitare spiacevoli situazioni di errato utilizzo o sottoutilizzo del tempo e delle competenze del volontario. I colleghi docenti di inizio anno potrebbero essere un valido spazio per la promozione e la definizione della figura del volontario, affinché gli insegnanti comprendano che non si tratta di insegnanti di L2, supplenti, figure “jolly” a cui affidare qualunque attività compensativa di qualche mancanza organizzativa.

Questo anche allo scopo di evitare senso di frustrazione e mancanza di valorizzazione che a volte riscontriamo nei volontari a seguito appunto di una scarsa consapevolezza da parte di alcuni insegnanti del loro spazio e obiettivi di intervento.

A tal scopo, ci pare opportuno coinvolgere le scuole in un **patto di adesione ai valori del servizio civile** attraverso **la sottoscrizione della Carta Etica** da parte di quegli Istituti e scuole ove i nostri volontari presteranno il proprio servizio.

Speriamo con questi strumenti anche di sensibilizzare la scuola circa i valori e l’impegno etico di cui il servizio civile è portatore e di contribuire a diffonderne la cultura.

Per le scuole medie di primo grado, in particolare nelle classi terze, riteniamo possa essere utile anche promuovere e far conoscere l’orizzonte etico entro cui i servizio civilisti si muovono e perché operano nelle scuole.

Indicatori di partenza:

Nel 2015/16 l’Ufficio alunni stranieri ha promosso 5 laboratori di italiano L2 per 400 ore con docenti specializzati incaricati e una risorsa interna, 508 ore di mediazione interculturale per 47 alunni attraverso l’intervento di mediatori interculturali incaricati. Ciononostante i bisogni risultano decisamente maggiori delle richieste soddisfatte.

d) dei destinatari (target)

I destinatari del progetto saranno dunque gli alunni stranieri di ogni ordine e grado (incluse le scuole d’infanzia comunali e le materne statali), gli alunni italiani, e complessivamente le classi in cui i volontari saranno inseriti. Da quest’anno anche gli alunni italiani, attraverso interventi di educazione interculturale sono da ritenersi direttamente destinatari del progetto.

I **beneficiari** di questo progetto, oltre al Comune di Ferrara, saranno le scuole, l’ente, la comunità tutta.

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

A) rispetto alle attività previste;

- Offrire supporto e orientamento a ragazzi di recente immigrazione nel relazionarsi con il nuovo contesto scolastico. Favorire gli apprendimenti, le relazioni nei diversi ambiti disciplinari e promuoverne l'autonomia.
- Favorire in tutti gli alunni l'empatia, relazioni corrette e valorizzanti, sviluppare un pensiero aperto all'accoglienza e al riconoscimento delle diversità. Favorire la conoscenza delle diversità umane e della legittimità delle diverse forme dell'umano

Indicatori di risultato:

- coprire almeno il 90% delle richieste di tutoring di alunni neoarrivati o in particolare difficoltà che arriveranno dalle scuole;
- offrire almeno due percorsi di educazione interculturale diretti alle scuole secondarie di primo grado;
- accompagnare i laboratori estivi di italiano come L2;
- affiancare le progettualità dell'Ufficio in base alle richieste delle scuole e del territorio ora difficilmente programmabili;
- promuovere il Servizio civile nelle scuole secondarie di primo grado con almeno 3 interventi e testimonianze;

Il presente progetto si pone in continuità con una già consolidata esperienza fortemente apprezzata e legittimata anche dal mondo della scuola.

B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

I giovani attraverso il percorso di servizio civile saranno aiutati a sviluppare competenze di tipo sociale e civico e professionali

Inoltre i volontari saranno aiutati a sviluppare la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica, mostrare solidarietà ed interesse per risolvere problemi che riguardano la collettività locale e comunità allargata; riflessione critica e creativa e partecipazione costruttiva alle attività della comunità (in particolare scolastica); mostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi; sostegno alla diversità sociale; rispetto per i valori e la sfera privata degli altri

Complessivamente dunque i volontari saranno impegnati in un processo di crescita personale, di Consapevolezza e potenziamento delle proprie risorse relazionali, di solidarietà, educative, empatiche, di cittadinanza

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR

(6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

Il COMUNE DI FERRARA attraverso l'Ufficio Alunni Stranieri opera per l'Integrazione allo scopo di promuovere e sostenere le scuole nei progetti e interventi di accoglienza e integrazione degli alunni migranti; promuovere l'ampliamento delle conoscenze e l'aggiornamento delle competenze degli insegnanti per qualificare i processi di integrazione e promuovere uno sguardo e una didattica culturalmente sensibile. L'Ufficio alunni stranieri sostiene dunque interventi e progetti volti a garantire il diritto allo studio degli alunni di origine non italiana, a supportare la loro integrazione scolastica e l'educazione interculturale di TUTTI gli alunni; promuove inoltre la conoscenza e il riconoscimento della diversità antropologica così come dei processi di scambio e ibridazione culturale. Promuove la conoscenza delle diverse culture educative, genitoriali, dell'infanzia e dell'adolescenza. L'UOI attiva percorsi di prima accoglienza degli alunni neoarrivati affidati ai mediatori interculturali e riserva particolare attenzione agli alunni stranieri con particolari difficoltà; sostiene inoltre laboratori di alfabetizzazione in lingua italiana. Promuove attività di formazione/aggiornamento di taglio antropologico e pedagogico rivolte a insegnanti, mediatori interculturali, educatori, operatori sociali, su tematiche inerenti le specificità dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri, i processi e le dinamiche socioantropologiche e psicologiche connesse alle migrazioni, l'educazione interculturale, le condizioni sociali e il cambiamento culturale che originano le difficoltà dei migranti etc.. L'Ufficio alunni stranieri offre anche un servizio di consulenza a scuole, insegnanti, operatori sociali e sanitari, studenti universitari su temi antropologici e interculturali, metodologie di intervento con famiglie e alunni migranti, progetti di educazione interculturale, strategie di accoglienza, disagio dei migranti, approcci antropologici ed etnopsicologici.

L'Ufficio concretamente promuove, sostiene e organizza:

- interventi di alfabetizzazione per neoarrivati nelle scuole primarie e secondarie di primo grado
- interventi di mediazione interculturale rivolti alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado
- attività di formazione alle scuole d'infanzia (Progetto "Uscire dalla cornice")
- percorsi di formazione alle scuole dell'obbligo e superiori
- laboratori interculturali
- servizio di ascolto e consulenza per famiglie di origine straniera (Sportello "Ti ascolto")
- Servizio di consulenza alle scuole e agli insegnanti su alunni stranieri e aspetti didattici
- Attività di ricerca-azione (in corso progetto su "Alunni disabili stranieri")
- Collaborazione a progetti di altri servizi
- Progetti di SCR

La presenza del Tutor all'interno dell'ente, presiederà il corretto svolgimento del progetto e il rispetto da parte dei volontari degli impegni sottoscritti nel contratto e nella "Disciplina del rapporto dei giovani in SCR con gli Enti titolari dei progetti". Rappresenta un figura di riferimento qualora si manifestino aree di criticità e conflittualità tra ente e volontari.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

- Operatori Ufficio alunni stranieri
- Educatori infanzia
- Coordinatori pedagogici
- Insegnanti delle scuole primarie e secondarie
- Insegnanti di italiano L2
- Mediatori interculturali
- Educatori disabilità (per sviluppare l'attenzione al tema alunni stranieri disabili)
- Educatori dei Centri comunali per le famiglie (famiglie straniere)

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

I volontari affiancheranno gli operatori dell'Ufficio Alunni Stranieri nelle diverse fasi di attività. Verranno coinvolti, infatti, sin dalla fase di studio ed organizzazione dei programmi d'intervento all'interno delle scuole, indispensabili per l'attuazione della fase successiva che vede i volontari impegnati ad affiancare nelle scuole del territorio comunale ferrarese gli alunni di origine straniera neoarrivati o in particolari condizioni di difficoltà.

In accordo e con la supervisione degli insegnanti, affiancheranno gli alunni negli apprendimenti linguistici, li aiuteranno a motivarsi, potranno sostenerli, potranno condurre attività di supporto e progetti di educazione alla differenza in tutta la classe.

Contribuiranno alle attività della scuola estiva di italiano nei mesi di luglio e agosto accanto ai docenti di L2 e operatori e volontari.

Nello specifico, affiancamento di alunni di origine straniera che necessitino di supporto

- Interventi individualizzati fuori dalla classe
- Partecipazione ai laboratori di L2 e affiancamento di docenti
- Supporto alla realizzazione e partecipazione attiva a laboratori interculturali promossi dall'Ufficio
- Ideazione e realizzazione di percorsi interculturali brevi per le classi
- Partecipazione e affiancamento dei docenti durante la scuola estiva di italiano
- Partecipazione alle diverse progettualità (laboratoriali e formative) organizzate dall'Ufficio Alunni Stranieri.
- Collaborazione alle attività dell'Ufficio: collaborazione alla realizzazione degli eventi, dei progetti e alla divulgazione

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale: /

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 5

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: /

-numero posti senza vitto e alloggio: 5

-numero posti con solo vitto: /

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 25
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore ___/___)

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani
(minimo 4, massimo 5) : 5

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 11

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno:

- essere disponibili a spostamenti verso i luoghi di realizzazione delle attività che si definiranno in base ai bisogni (es.: Scuole del territorio comunale, Centri per le famiglie, Sedi Scuola estiva di italiano, gite scolastiche.....);
- disponibilità a prestare il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane ore 8,30 alle 19,30, sempre nel rispetto delle 25 ore settimanali su 5 giorni la settimana. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali.
- partecipare a incontri formativi, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione .

12) Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Unità Operativa Integrazione Stranieri	Ferrara	Via del Salice snc	4230	5	Lepore Laura	10/01/1966	LPRLRA66A50I921B	Baglioni Marco	21/04/1962	BGLMRC62D21D548T
2											
3											
4											
5											
6											
				totale	5				eventuale R.L.E.A. (SCN+SCR)		
N.	denominazione progetto SCN			(1)	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	/								Annalisa Ferroni	20/10/1965	FRRNLS65R60D548R
2											
3											
4											
5											
6											

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza ed in particolare al target principale dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva.

L'Ente si impegna ad organizzare iniziative programmate in proprio, ma allo stesso tempo condivise nella cornice provinciale del Coordinamento, in modo tale da riuscire a razionalizzare e condividere le risorse a disposizione.

Per questo l'Ente partecipa attivamente a tutte le iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale (percorsi/incontri formativi, seminari, iniziative pubbliche scuole, università, eventi pubblici cittadini e provinciali, presentazione dei bandi per i giovani) e attuerà la sensibilizzazione e la promozione dei valori del SC sia con attività proposte dal CO.PR.E.S.C. (con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'intesa e una scheda di adesione annuale alle attività coordinate e congiunte) che con attività programmate in proprio dall'ente ma condivise in ambito CO.PR.E.S.C. Il monte ore previsto per queste attività è, come sottoscritto nell'accordo CO.PR.E.S.C /Ente inserito nel Piano Provinciale, di almeno 21 ore complessive per progetto

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR *(riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. Non sono utilizzabili altri criteri):*

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Titolo di studio: (da valutare solo il titolo più elevato):

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

. 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: *fino ad un massimo di 10 punti*

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Al colloquio di selezione sarà presente un esperto dell'immigrazione.

Fattori di valutazione:

1. Conoscenza del Servizio Civile
2. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
3. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
4. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
5. Aspettative del/la candidato/a
6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
7. Valutazioni da parte del/la candidato/a
8. Caratteristiche individuali
9. Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: *fino ad un massimo di 90 punti.*

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Candidata/o _____
Progetto _____
Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE	PUNTEGGIO
Titolo di studio	<i>max 10 punti</i>
(A) Totale curriculum vitae (max 10/100)	

COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		PUNTEGGIO
1	Conoscenza del Servizio Civile Nazionale: · canali di ricerca · informazioni acquisite	<i>max 10 punti</i>
2	Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: · conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte · approfondimenti in merito al contenuto progettuale	<i>max 10 punti</i>
3	Chiarezza di ruolo e attività da svolgere: · rispetto alle attività specifiche della Sede scelta · disponibilità a condividerne le finalità · disponibilità ad imparare-facendo	<i>max 10 punti</i>
4	Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale	<i>max 10 punti</i>

5	Aspettative della/del candidata/o <ul style="list-style-type: none"> · rispetto alla propria esperienza personale · rispetto al proprio percorso formativo · rispetto a competenze acquisibili · altro _____ 	<i>max 10 punti</i>
6	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio <ul style="list-style-type: none"> · Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; · Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); 	<i>max 10 punti</i>
7	Valutazioni da parte del/la candidato/a <ul style="list-style-type: none"> · importanza di investire in nuove relazioni · intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile · a mettere a disposizione doti o abilità particolari 	<i>max 10 punti</i>
8	Caratteristiche individuali <ul style="list-style-type: none"> · capacità di ascolto · confronto con l'altro · disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione · attitudine positiva · altro _____ 	<i>max 10 punti</i>
9	Considerazioni finali <ul style="list-style-type: none"> · impressione complessiva di fine colloquio 	<i>max 10 punti</i>
(B) Totale colloquio (max 90/100)		
(A+B) PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Si esclude la possibilità di dichiarare "non idonei" (come previsto al punto XII all.A5 del disciplinare del SCR).

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

MONITORAGGIO INTERNO

La valutazione specifica di progetto avviene attraverso un'osservazione costante sull'andamento delle attività progettuali. E' realizzata da OLP, formatori specifici e coinvolge i volontari per tutto il periodo di servizio.

Questo tipo di valutazione è utile a verificare il grado di realizzazione delle diverse fasi di progetto e avviene attraverso:

- Disponibilità quotidiana dell'OLP
- Incontri (volontari e OLP) periodici programmati per tutto l'arco del servizio civile, solitamente ogni 15 gg.
- incontri durante formazione specifica
- se necessario, incontri individuali tra volontario e OLP
- Disponibilità del Tutor

- somministrazione dei questionari (inizio, metà, fine servizio, impatto) condivisi in ambito copresc, come di seguito descritto.

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI

L'ente sostiene l'importanza di condurre un'azione di monitoraggio coordinata e condivisa con gli enti di servizio civile del territorio. In linea a quanto previsto nel Piano Provinciale del Copresc di Ferrara, l'ente aderisce al "Percorso coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno dei progetti" rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai giovani in SC, agli operatori dell'Ente e a tutti gli attori sociali che, a diverso titolo, collaborano alla realizzazione dei progetti di Servizio Civile, per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il CO.PR.E.S.C. di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del CO.PR.E.S.C..

17) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e CO.PR.E.S.C. firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto. Il riconoscimento del tirocinio sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

I giovani, nel corso dei 10 mesi di servizio, potranno sperimentarsi nello svolgimento di attività che permetteranno loro di acquisire professionalità, competenze e abilità personali utili per il proprio curriculum vitae.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICO/PROFESSIONALI

- capacità di valutare e intervenire sulle le complesse problematiche legate all'ambito dell'inserimento e inclusione scolastica degli alunni stranieri
- conoscenza degli strumenti di osservazione e di intervento nelle situazioni oggetto di servizio
- capacità di accompagnamento e supporto agli apprendimenti della lingua italiana e delle materie di studio
- acquisizione di competenze di base di mediazione interculturale e facilitazione degli apprendimenti

- competenze di base inerenti alla mediazione del conflitto
- conoscenza e capacità di attivare una relazione d'aiuto
- "imparare ad imparare" dalla pratica ovvero la capacità di raccontare e di riflettere sulla propria esperienza in ambito formativo

CAPACITÀ E COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- capacità di raccontare e riflettere sulla propria esperienza di volontario in area servizi alla persona e contesti educativi
- capacità di lavorare in autonomia e in équipe
- capacità di relazionarsi con gli insegnanti, operatori, bambini e ragazzi stranieri e italiani e con le famiglie di origine straniera;
- capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse ove la propria condizione migratoria può diventare strumento di empatia ma anche di eccessiva identificazione;
- capacità di trovare soluzioni educative e di orientamento ai servizi di fronte a situazioni problematiche dei minori e delle famiglie.
- Capacità di ascolto e di accoglienza del bisogno
- negoziare
- accettare le differenze
- riconoscere il valore degli altri
- includere tutti

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio, un ATTESTATO DI FREQUENZA FORMATIVA E DI PERCORSO DI APPRENDIMENTO IN SERVIZIO CIVILE, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 "Competenze Sociali e Civiche" - competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners) :

1) **Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara**, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dalla vice presidente Nicoletta Vallesi.

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto Comune di Ferrara allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.

2) Università degli Studi di Ferrara, c.f 80007370382

E' attivo un protocollo di intesa siglato il 30/06/2014 per la promozione del Servizio Civile Nazionale tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara – CO.PR.E.S.C. per il riconoscimento delle attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile nazionale promossi dagli Enti soci del CO.PR.E.S.C. di Ferrara in termini di crediti formativi universitari per il tirocinio e la promozione delle opportunità del servizio civile per i giovani in contesti universitari.

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione

(non è possibile utilizzare altra modalità di erogazione della F.G)

20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione specifica *(indicare nome sede, indirizzo, comune) :*

Le sedi verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti – sotto riportate – che risultino più idonee in base alla distribuzione territoriale delle sedi di servizio e al numero di volontari in esse presenti:

- Copresc di Ferrara, via Brasavola 19, 44121 Ferrara
- polo formativo dell'Azienda USL di Ferrara – via Comacchio, 296 – Ferrara;
- sala Polivalente presso Presidio Sanitario Eppi – Via De Amicis 22 – Portomaggiore (FE);
- sala riunioni presso Area di San Bartolo, ex ospedale psichiatrico, via S.Bartolo 119 – Ferrara;
- sala presso la l'ASP del Delta Ferarese – via Cavallotti, 98 – Codigoro (FE);
- sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro (FE);
- sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 – Formignana (FE);
- sala Consigliare presso Comune di Fiscaglia(località Migliaro) – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro (FE);
- sala Torre presso il Comune di Copparo – via Roma, 20b – Copparo (FE);
- sala in Palazzo Bellini – Via Agatopisto, 5 – Comacchio (FE);
- Biblioteca "M. Soldati" - via Marcavallo 35 - Ostellato (FE);
- Biblioteca Comunale - P.zza Umberto I - Mesola (FE);
- sala riunioni presso “Consorzio sì” – Via G. Fabbri, 414 – Ferrara;
- sala presso la Biblioteca Bassani – Via G. Grosoli, 42 – Ferrara;
- sala riunioni presso Centro di aggregazione giovanile “Area giovani” del Comune di Ferrara – Via A. Labriola, 11 – Ferrara;
- Parrocchia della Beata Vergine Addolorata - via della Fortezza, angolo C.so Piave 25 – Ferrara;
- Centro Idea - via XX Settembre 152 – Ferrara;
- sala ricreativa presso Anffas di Ferrara – Via Canapa 10/12 – Ferrara;
- Ass. NOI PER LORO via Adelardi 9 -FE ;
- Fienile di Baura - via Raffanello 77 - Baura (FE)
- Cedis - via Ripagrande 1 – Ferrara;
- Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio - via Brasavola 19 - Ferrara
- Fondazione Zanotti – via Borsari 4/c – Ferrara;
- Work & Services S.Giuseppe di Comacchio - via del Pozzo 15 – Comacchio;
- Parrocchia S.Spirito - via Resistenza 1 - Ferrara;
- Centro adolescenti “Circauncentro” - Via dei Mercanti 1 – Comacchio;
- Teatro De Micheli - p.zza del Popolo 11 – Copparo;
- Sala Polivalente "Grattacielo" (c/o Centro di Mediazione) - viale Cavour 177/179 – Ferrara;
- Aula Magna dello IAL - via Montebello 46 – Ferrara;
- sala ricreativa presso CSR 'La coccinella gialla' – Via Dei Tigli 2/b – Cento.
- SALA DELL' ARENGO, Piazza del Municipio, 2 – Ferrara
- SALA DELLA MUSICA - Chiostro S. Paolo, Via Boccaleone, 19 – Ferrara
- Comunità Terapeutica Denore, Via Massafiscaglia 434, Denore – Ferrara
- Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato - Via Ravenna 52 – Ferrara
- Coordinamento associazioni di protezione civile, Via Gulielmo Marconi, 35 – Ferrara
- Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto – Bologna
- Biblioteca Comunale Ariosteia, Via Scienze, 17 – Ferrara
- Centro Civitas Vitae-PADOVA, Residenza Santa Chiara (in via Toblino 51) – Padova
- Tribunale di Ferrara, Via Borgo dei Leoni 60/62 – Ferrara
- CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - VIA GUIDORZI 26 - BONDENO (FE)

Potranno essere individuate nuove sedi di realizzazione della formazione che verranno di volta in volta

comunicate.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Elena Buccoliero nata a Ferrara il 19/11/1970
- Laura Lepore nata a Spoleto il 10/01/1966
- Cristina Fabbri nata a Ravenna il 30/04/1957
- Francesco Ganzaroli nato a ferrara il 07/11/1970
- Anna Lugaresi nata a Montecchio Emilia (RE) il 12/01/1985
- Alessandra Scaranaro nata a Migliarini (FE) il 29/08/1958
- Sabina Tassinari nata a Ferrara il 02/08/1970
- Federico Tsucalas nato a Ferrara il 16/07/1983
- Alessandro Venturini nato a ferrara il 19/04/1966

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Gli incontri di formazione specifica prevedono lezioni frontali, utilizzo di materiali multimediali, attività cooperative tra i volontari, giochi di ruolo, metodologie interattive, presenza di testimoni di altri servizi, visite ai servizi collegati all'immigrazione e mediazione sociale, visite alle scuole d'infanzia, centri per le famiglie e scuole dell'obbligo.
- Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) Contenuti della formazione:

Laura Lepore OLP - tot 50 ore

- Antropologia e migrazione 5 ore
- Questioni di antropologia del corpo e comunicazione non verbale. 5 ore
- Società e servizi in cambiamento di fronte all'utenza immigrata 5 ore
- Accoglienza, empatia, ascolto attivo 5 ore
- Comunicazione interculturale e mediazione interculturale 5 ore
- La scuola multiculturale 5 ore
- La migrazione a Ferrara e gli alunni stranieri nella scuola di Ferrara 5 ore
- La scuola italiana 5 ore
- Risorse e problemi degli alunni stranieri 5 ore
- Metodologie di intervento con gli alunni stranieri 5 ore

Cristina Fabbri La scuola d'infanzia di Ferrara. 4 ore

Alessandra Scaranaro, La Mediazione culturale nelle scuole di Ferrara. Esperienze, progetti, problemi. 3 ore

Laura Lepore, Elementi di didattica dell'Italiano L2 3 ore

Alessandro Venturini, Disagio sociale, DSA, disabilità nella scuola italiana 3 ore

Francesco Ganzaroli, Alunni disabili stranieri e comunicazione aumentativa alternativa 4 ore

Elena Buccoliero I diritti dei minori stranieri 3 ore

Elena Buccoliero La Mediazione dei conflitti. 3 ore

Federico Tsucalas, Attività del Centro servizi integrati immigrazione , richiedenti asilo e Minori stranieri non accompagnati 3 ore

Anna Lugaresi, Il Centro di Mediazione Sociale del Grattacielo, 3 ore

MODULO FORMAZIONE LINGUISTICA: Per accogliere al meglio nei progetti cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana, qualora ci ravvisi la necessità, L'Ente si impegna ad organizzare, una formazione linguistica non inferiore alle **20 ore**, oppure la partecipazione a corsi gratuiti già presenti sul territorio che si rivolgano a cittadini stranieri e comunitari. Il percorso di formazione alla lingua italiana sarà riconosciuto come parte integrante del servizio civile e qualora ritenuto non necessario, dall'ente e dal giovane, dovrà essere sostituito da un altro percorso formativo utile di pari durata

Il Modulo di formazione e informazione sui **RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI** di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del CO.PR.E.S.C. mediante **4 ore** di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) Durata:

La formazione specifica ha la durata complessiva di 103 ore, così ripartita:

- formazione specifica: 79 ore, entro i primi tre mesi di servizio
- formazione linguistica: 20 ore, se ravvisa la necessità
- Formazione rischi connessi dei volontari nei progetti di scr: 4 ore

ALTRI ELEMENTI

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

MONITORAGGIO FORMAZIONE SPECIFICA

- Riunioni di verifica e discussione con i volontari e OLP, settimanali per i primi tre mesi
- Disponibilità a momenti di confronto con operatori Unità Operativa Integrazione
- Elaborazione di un Report sulla Formazione Specifica realizzata.

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE

L'ente aderisce al monitoraggio della formazione generale coordinato dal CO.PR.E.S.C. che è sviluppato, all'interno del percorso formativo dei volontari, attraverso due momenti di rilevazione (uno iniziale e uno finale). I dati raccolti e rielaborati dalle rilevazioni saranno analizzati e i report prodotti presentati in una riunione di verifica e di riprogettazione del percorso formativo con i referenti per la formazione generale degli enti partecipanti.

F.to digitalmente

Il Responsabile legale dell'ente

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Dr.ssa Lara Sitti